



Nro. 9.

Samstag den 21. Jänner

1832.

Gubernial-Verlautbarungen.

Z. 56. (3) Nr. 28993. Ehol.

K u n d m a c h u n g.

Die längs dem ungarischen Küstengebiet bestehende Sanitäts-Sperre sollte zu Folge der Eröffnung des königl. ungarischen Küsten-Guberniums zu Fiume vom 20. December 1831, Zahl 4365, am 27. December 1831 militärisch besetzt werden, und von diesem Tage angefangen hat die contumazmäßige Behandlung aller aus den über der Trau und Illova liegenden Gegenden, ankommenden Provenienzen von Personen und Waaren, in so fern dieselben die Contumaz noch nicht überstanden hätten, so wie auch diejenigen, welche aus dem gesunden Königreiche Croatien und aus der Militär-Gränze, mit Ausnahme des Oguliner und des zweiten Banal-Regiments gegen deren Provenienzen für dermal die Contumaz ohne Ausnahme angewendet wird, ankommen, wenn diese nicht mit den gehörigen Sanitäts-Certificaten versehen sind, in das Leben zu treten. — Diese Verfügung wird mit dem Beisatze bekannt gemacht, daß die Contumazperiode für Personen und nicht giftfangende Waaren auf fünf, für giftempfindliche Waaren aber auf zehn Tage festgesetzt worden ist. — Vom k. k. illyrischen Gubernium. Laibach am 5. Jänner 1832.

Benedict Mansuet v. Bradeneck,
k. k. Gubernial-Secretär.

Z. 55. (3) Nr. 28968. Ehol.

K u n d m a c h u n g.

Der Cordon, welcher nach den neuesten a. h. Bestimmungen die sämtlichen österreichischen Küstländer von den übrigen Provinzen des Kaiserstaates abschließen soll, ist nun auch seit 15. December 1831 im Königreiche Dalmatien ins Leben getreten. — Da sich derselbe mit der Cordonslinie des benachbarten Militär-Croatiens vereint, und bis an den

Cordon gegen Bosnien reicht, so ist vom bezeichneten Tage angefangen die Provinz Dalmatien nicht bloß von Militär-Croatien, sondern auch von den angrenzenden türkischen Provinzen und von Monte negro abgesperrt. — Hievon wird das Publicum über Ersuchen des k. k. dalmatinischen Guberniums vom 17. December 1831, Zahl 1316 Ehol., in Kenntniß gesetzt. — Vom k. k. illyrischen Gubernium. Laibach am 5. Jänner 1832.

Benedict Mansuet v. Bradeneck,
k. k. Gubernial-Secretär.

Stadt- und landrechtliche Verlautbarungen.

Z. 59. (3) Nr. 8830.

Von dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain wird bekannt gemacht: Es sey über Ansuchen des Dr. Blasius Erobath, Bevollmächtigten des Pfarrer Caspar Polz'schen Verwandten, als erklärten Erben zur Erforschung der Schuldenlast nach dem am 12. November 1831 zu Landstrosch verstorbenen Pfarrer, Caspar Polz, die Tagessatzung auf den 12. März 1832, Vormittags um 9 Uhr, vor diesem k. k. Stadt- und Landrechte bestimmt worden, bei welcher alle Jene, welche an diesen Verlaß aus was immer für einem Rechtsgrunde Ansprüche zu stellen vermeinen, solche so gewiß anmelden und rechtsgeltend darthun sollen, widrigens sie die Folgen des §. 814 b. G. B. sich selbst zuzuschreiben haben werden.

Von dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain. Laibach am 31. December 1831.

Z. 65. (3) Nr. 15.

Von dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain wird bekannt gemacht: Es sey über Ansuchen des Ignaz v. Wallensperg, gesetzlichen Vertreters seines minderjährigen Sohnes, Ignaz v. Wallensperg, und Dr. Erobath, Curator ad actum des auf Joseph Fatscher entfallenden Erbtheils, als erklärten Erben zur

Erforschung der Schuldenlast nach der am 8. Mai 1831 verstorbenen Elisabeth v. Wadenberg, geb. v. Rußenstein, die Tagsatzung auf den 20. Februar 1832, Vormittags um 9 Uhr, vor diesem k. k. Stadt- und Landrechte bestimmt worden, bei welcher alle Jene, welche an diesen Verlaß aus was immer für einem Rechtsgrunde Ansprüche zu stellen vermeinen, solche so gewiß anmelden und rechtsgeltend darthun sollen, widrigens sie die Folgen des §. 814 b. O. B. sich selbst zuzuschreiben haben werden.

Laibach am 7. Jänner 1832.

3. 66. (3) Nr. 49.

Von dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain wird bekannt gemacht: Es sey von diesem Gerichte auf Ansuchen des Franz Hieng, durch Dr. Wurzbach, wider Jacob Schvitz, wegen schuldiger 569 fl. 24. kr. c. s. c. und Superexpensen, in die öffentliche Versteigerung des dem Exequierten gehörigen, auf 2359 fl. 40 kr. geschätzten Hauses, Nr. 303, in der Stadt hier, gewilliget, und hiezu drei Termine, und zwar: auf den 13. Februar, 26. März und 30. April 1832, jedesmal um 10 Uhr Vormittags, vor diesem k. k. Stadt- und Landrechte mit dem Beisatze bestimmt worden, daß, wenn dieses Haus weder bei der ersten noch zweiten Feilbietungstagsatzung um den Schätzungsbetrag oder darüber an Mann gebracht werden könnte, selbes bei der dritten auch unter dem Schätzungsbetrage hintangegeben werden würde. Wo übrigens den Kauflustigen frei steht, die dießfälligen Licitationsbedingungen, wie auch die Schätzung in der dießlandrechtlichen Registratur zu den gewöhnlichen Amtsstunden, oder bei dem Executionsführer, Franz Hieng, durch Dr. Wurzbach einzusehen, und Abschriften davon zu verlangen.

Laibach den 7. Jänner 1832.

Aemtlliche Verlautbarungen.

Z. 78. (1) Nr. 1992.
Imperiale Regia Marina. Porto di Venezia.

A V V I S O D' A S T A

P Imperiale Regio Comando Superiore di Marina deduce a comune Notizia.

Che nel giorno 8 otto del prossimo venturo Febbrajo 1832 alle ore 11 della mattina, il Consiglio d' Amministrazione della Marina si raccoglierà nella consueta Sala sovrapposta alla Porta principale dell' I. R. Arsenal, e quindi procederà ai pubblici esperimenti d' Asta per l' acquisto di funti quattrecentomila (Funti 400,000) Ca-

napa greggia, la quale sarà deliberata, a favore di chi proporrà maggiore ribasso sul prezzo fiscale, che sarà pubblicato all' aprimento del concorso col' obbligo di adempire alle condizioni che seguono. — Se gl' Incanti del primo giorno andassero deserti saranno ripetuti il giorno susseguente, e riuscendo inutili pur questi, sarà tenuto nel terzo giorno l' ultimo e finale esperimento. — Al concorso non saranno ammessi, che Negozianti di solida e riputata condizione, e versanti nel genere contemplato dal presente Avviso.

CONDIZIONI DA OSSERVARSI DAL DELIBERATARIO.

1.) La fornitura della Canapa greggia per le occorrenze dell' anno Militare 1832 è fissata nella quantità di funti quattrecentomila. — Se però, l' Amministrazione Marittima credesse di estendere le proprie ricerche ad una maggior quantità sino alla concorrenza di funti 600,000, sarà il Fornitore obbligato di supplire alle domande che gli venissero dirette, ritenuti sempre li medesimi prezzi e condizioni del Contratto. — 2.) La fornitura potrà essere eseguita con Canapa del Suolo Ferrarese, o Veneto soggetto al Dominio Austriaco, e precisamente delli soliti tre Circondarj di Montagnana, Este, e Cologna. A tal fine avranno luogo due separate licitazioni, e delibere. — 3.) Sarà in arbitrio dell' Autorità Superiore l' ammettere l' una o l' altra delle predette due qualità di Canapa per l' intiera quantità indicata all' Articolo primo. La decisione sopra la qualità unicamente prescelta, sarà fatta conoscere al Deliberatario subito dopo che l' Eccelso Aulico Consiglio di Guerra avrà pronunciato sopra questa duplice condizione. — 4.) La Canapa dovrà essere dell' ultimo raccolto esente dai difetti mercantili, ben asciutta, di grato odore, di conveniente morbidezza, di taglio forte, e spoglia della parte legnosa, e polverosa, in una parola, dovrà avere tutte quelle prerogative che volgono a costituirla della scelta, e migliore qualità, che ricercasi per la formazione dei cordaggi. — 5.) In questa fornitura intendesi compresa anche la Canapa di taglio più fino occorrente per la formazione degli spagami, nella quantità che sarà richiesta dall' Amministrazione Marittima. — 6.) Sarà dovere del Deliberatario di avere in Venezia un perenne deposito di Funti centomila di Canapa sem-

pre pronto per soddisfare li bisogni dell' Arsenal, e per evadere prontamente le ricerche officiose che gli verranno dirette dall' I. R. Intendenza dei Magazzini Marittimi, come pure per eseguire indilatamente li rimpiazzì prescritti nel susseguente Articolo nono, ritenuto, che il deposito stesso dovrà formarsi nel periodo non maggiore d' un mese decoribile dal giorno dell' abbassata Superiore approvazione. — Se il deliberatario non avesse lo stabile suo domicilio in Venezia, sarà in obbligo di nominare immediatamente un Rappresentante, il quale, quivi domiciliato possa rispondere, e prestarsi alle ricerche, ed esigenze dell' I. R. Marina per di lui conto, e vece, ed a cui possano dirigersi regolarmente le commissioni, ed altri ordini concernenti l' adempimento esatto della Fornitura. — 7.) La Canapa sarà tradotta franca di qualunque siasi spesa fino nell' interno dell' I. R. Arsenal, e sarà a carico del Deliberatario il facchinaggio occorrente per riconoscerla, pesarla, e trasportarla nelli Depositi della Sezione terza dei Magazzini. — 8.) Prima di essere accettata sarà rigorosamente esaminata dalla Commissione del Porto per riconoscere se corrisponda alle condizioni portate dall' Articolo quarto, al qual' oggetto potrà essere assoggettata a quelle esperienze di forza che si riputassero le più convenienti. La Canapa dovrà essere condizionata in fasci di piccola mole, onde siano facilitate le operazioni di esame, maneggio, e trasporto, e sarà scortata da un Certificato che ne garantisca la provenienza. — 9.) Quella che si trovasse mancante delle volute condizioni o che risultasse difettosa nell' atto di pettinarla rimarrà a carico del Fornitore, il quale dovrà tosto ritirarla dall' Arsenal, e rimpiazzarla con altrettanta di qualità soddisfacente entro l' epoca che gli verrà amministrativamente fissata secondo il caso, ritenuto frattanto, che l' epoca stessa deve di regola consistere nel termine perentorio di giorni tre decoribili da quello del pronunciato rifiuto. — 10.) La Canapa che dopo gli esami praticati nel modo indicato dall' Articolo ottavo, sarà stata trovata ammissibile verrà pagata al prezzo che risulterà all' atto della deliberazione. — 11.) Il pagamento sempre succedente ad ogni consegna verrà fatto dall' I. R. Tesoreria Marittima di Venezia col mezzo dell' Ordine rilasciato dall' I. R. Intendenza dei Magazzini alla quale dovrà il Fornitore

anteriamente produrre li seguenti ricapiti giustificativi: a.) Il Processo Verbale di ammissione della Canapa versata eretto dalla Commissione del Porto, e portante la ricevuta dell' incombenza Guarda Magazzino in prova dell' effettuato introito nelli Magazzini Marittimi. b.) Il Certificato di credito dell' Intendenza dei Magazzini c.) La di lui Polizza in regola. — 12.) Li Mandati verranno estinti in moneta sonante escludendosi ogni specie di carta monetata. — 13.) Il Fornitore soggiacerà alla Tassa di Bollo, e Registro fisso per tutti gli esemplari del Contratto, e di semplice Bollo pegli annunci di pagamento che gli saranno diretti. — 14.) Esso non avrà mai titolo ad alcun indennizzo sotto pretesto di perdita od impreveduti aggravi sofferti nell' esecuzione del di lui Contratto, mentre mediante il prezzo definitivo risultato sull' Asta intendesi tacitata ogni di lui azione e pretesa. — 15.) L' ammissione al pubblico concorso, oltre che ristretta alle già mentovate persone non si otterrà che verso la presentazione al Consiglio deliberante delle infraseritte somme a titolo di Avallo in monete legali, ed al corso pronunciato dalle Sovrane Tariffe cioè: Per concorso al { Ferrarese Fiorini 1500. —
la Canapa { Veneta " 1500. —

Li depositi dei Deliberatarij saranno regolarmente versati nell' I. R. Tesoreria Marittima, e quelli degli altri veranno sul momento restituiti alle rispettive parti. — 16.) A manutenzione degli obblighi di sopra espressi ogni Deliberatario verserà nell' I. R. Cassa della Marina la piegghiera determinata qui sotto in tanto denaro contante al valor di Tariffa, ovvero in obbligazioni dello Stato, e Cartelle del Monte del Regno Lombardo-Veneto ricevibili al corso di Borsa, e salvo l' adempimento delle massime, e regole fiscali vigenti sopra questo genere di cauzione.

Per la Canapa { Ferrarese Fiorini 4500. —
{ Veneta " 4500. —

Tale piegghiera dovrà essere versata nell' I. R. Cassa della Marina entro giorni quindici decoribili dal dì in cui dall' Amministrazione Marittima sarà stata comunicata al Fornitore l' approvazione del Contratto. Prestata regolarmente la cauzione saranno restituiti li depositi determinati all' Articolo decimoquinto. — 17.) Qualora l' Amministrazione Marittima dovesse valersi della latitudine riservatasi all' Articolo primo, cioè di estendere la fornitura

dei Fanti 400,000, di stabile convenzione ad una maggior quantita, sarà diretto al Fornitore analogo preavviso di sei Settimane onde possa convenientemente predisporre alla fornitura della suppletoria quantità resasi necessaria, la quale, spirato appena il suddetto periodo, dovrà essere a pronta disposizione della I. R. Marina a tenore dell' Articolo sesto. — 18.) Mancando il Fornitore agli obblighi dell' assunto Contratto, od abbandonandolo totalmente dopo la conseguente delibera, l' I. R. Amministrazione Marittima sarà in diritto, dopo l' inefficacia di un solo parentorio preavviso al Fornitore, o di lui rappresentante, che terrà luogo di legale diffida, di mettere ovunque nuovamente all' Asta a di lui rischio e spese il Contratto stesso, oppure di acquistare la Canapa contrattata anche senza licitazione, ovunque, in qualunque modo, da chiunque, ed a qualunque prezzo, senza bisogno dell' intervento del Fornitore, dovendo rispondere per esso la depositata piegghiera, la quale per effetto di tale mancanza resterà devoluta all' Erario, quand' anche non avesse avuto luogo una spesa maggiore. Oltre a ciò si riten' l' obbligo nel fornitore di garantire il Contratto anche sotto il vincolo delle di lui proprietà mobili e stabili si presenti che future per se ed Eredi nella più ampia, e solenne forma. — 19.) Potendo in tal modo l' I. R. Amministrazione Marittima servirsi di tutti quei mezzi che possono condurre al più pronto e sicuro adempimento del Contratto, si lascia poi aperta alli Deliberatarj la via giudiziaria per tutti quei diritti, che credessero poter dedurre dal Contratto medesimo. — 20.) Il Processo Verbale di ciascuna Delibera o Contratto sarà sottoposto all' Eccelso Aulico Consiglio di Guerra, nè sarà valido per l' Amministrazione Marittima che allor quando avrà ottenuta l' approvazione di quel Supremo Dicastero, nell' atto che sarà obbligatorio pei Deliberatarj sino dal giorno dell' appostavi segnatura sull' Asta, e sotto il vincolo delle premesse condizioni.

Venezia li 19 Dicembre 1831.

Il Comandante Superiore della I. R. Marina di Guerra:

AMILCARE MARCHESE PAULUCCI,

Vice Ammiraglio.

L' Intendente in Capo Referente Economico dell' I. R. Arsenal:

DE ZANETTI.

3. 74. (2)

Nr. 163.

K u n d m a c h u n g.

In Befolgung der hohen k. k. Sub. Currende vom 15. September v. J., Zahl 20433, und des 4. Decembers der hohen k. k. Sub. Kundmachung vom 26. November v. J., Zahl 26505, wird allgemein bekannt gemacht: daß, nachdem die allgemeine Verzehrungssteuer sowohl, als die städtische Verzehrungsgebühr von Ochsen, Stieren, Kühen und über ein Jahr alten Kälbern nicht mehr bei ihrem Eintritte in die Stadt, sondern bei der Schlachtung zu entrichten ist, die Schlachtung dieser Thiere von den Fleischern seit 16. d. M. auch nicht mehr in ihren bisherigen Lokalitäten, sondern bei Vermeidung des Straferlasses der fünffachen Gebühr in der neu erbauten städtischen Schlachtbank vorgenommen werden muß.

Die Partheien, welche das Fleischaergewerbe nicht betreiben, können die Schlachtung zu ihrem häuslichen Gebrauche auch in ihren Wohnorten vornehmen, müssen aber solche früher bei dem Pachtamte in der Wohnung des Herrn Nikolaus Gasperotti, Capuciner-Vorstadt Nr. 45, um so gewisser anmelden und die Gebühr entrichten, als sie sonst dem Erlasse der fünffachen Gebühr zur Strafe unterliegen. Welches zur Vermeidung der Strafsfälle hiemit bekannt gemacht wird.

Vom politisch-ökonomischen Magistrat der k. k. Prov. Hauptstadt Laibach am 13. Jänner 1832.

Vermischte Verlautbarungen.

3. 83. (2)

E d i c t.

Von dem Bezirks-Gerichte Reifnitz wird hiezu mit allgemein kund gemacht: Es seien zur Erforschung und Liquidirung des allfälligen Actio- und Passivstandes nach Ableben nachstehender Personen die Tagsetzungen: auf den 21. Jänner 1832 Vormittags, nach Andreas Koplan, 1/4 Hübler von Niederdorf; auf den 23. Jänner 1832 Vormittags, nach Lorenz Perjatz, Kalfschler von Bintarje; auf den 3. Februar 1832 Vormittags, nach Agnes Egainer von Schwarzenbach, und Andreas Pintar, Bauer von Schwarzenbach; auf den 4. Februar 1832 Vormittags, nach Barthelma Grainger, 1/4 Hübler von Niederdorf, und auf den 10. Februar 1832 Vormittags, nach Andreas Ostermann, Kalfschler von Soderschitz; in dieser Gerichtsanglei bestimmt worden.

Es haben daher alle Jene, welche zu obigen Verlässen etwas schulden oder hieran etwas zu fordern haben, an obbestimmten Tagen so gewiß anzumelden, als widrigenfalls die Actio-Beträge im Rechtswege eingetrieben, die Verlässe gehörig abgehandelt und den betreffenden Erben eingeworfen werden würden.

Bezirksgericht Reifnitz den 14. Jänner 1832.

Gubernial-Verlautbarungen.

3. 94. (1) ad Gub. Nr. 662/16167.

des k. k. innerösterreichisch-küstenländischen Appellations- und Criminal-Obergerichts. — Bei dem k. k. kärntnerischen Stadt- und Landrechte zu Klagenfurt sind zwei Rathsstellen mit dem systemmäßigen Gehalte jährlicher 1400, und dem Vorrückungsrechte von 1600 fl. und 1800 fl. in Erledigung gekommen. Diejenigen, welche sich um diese Stellen zu bewerben gedenken, haben zu Folge höchster Entschliessung vom 10. August und 10. December 1819, ihre gehörig belegten Gesuche binnen vier Wochen vom Tage gerechnet, als dieses Edict in der Wiener Zeitung erscheint, durch das unmittelbar vorgesehete Präsidium bei dem k. k. kärntnerischen Stadt- und Landrechte zu überreichen, und darin nebst Ausweisung der erforderlichen Eigenschaften und bisherigen Dienstleistung anzuzeigen, ob sie mit einem Beamten dieser Stelle, und in welchem Grade verwandt oder verwandt sey. — Klagenfurt am 28. December 1831.

Stadt- und landrechtliche Verlautbarungen.

3. 96. (1) Nr. 157.

Von dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain wird bekannt gemacht: Es sey über Ansuchen des Alois Wasser, Vormundes der minderjährigen Theresia Wasser'schen Kinder und Erben Alois, Carl, Franz und Leopold Wasser, dann der Caroline Kofler, als erklärten Erben zur Erforschung der Schuldenlast nach der am 28. November 1831 verstorbenen Theresia Wasser, die Tagssatzung auf den 13. Februar 1832, Vormittags um 9 Uhr, vor diesem k. k. Stadt- und Landrechte bestimmt worden, bei welcher alle Jene, welche an diesen Verlass aus was immer für einem Rechtsgrunde Ansprüche zu stellen vermeinen, solche so gewiß anmelden und rechtsgeltend darthun sollen, widrigens sie die Folgen des §. 814 b. G. B. sich selbst zuschreiben haben werden.

Laibach den 10. Jänner 1832.

3. 95. (1) Nr. 136.

Von dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain wird bekannt gemacht: Es sey von diesem Gerichte auf Ansuchen der Eheleute Johann

(3. Amts-Blatt Nr. 9. d. 21. Jänner 1832.)

und Maria Kovatsch wider Johanna Nep. Radom, in die öffentliche Versteigerung des, der Exequiten gehörigen, auf 1881 fl. 20 kr. geschätzten, in der Krakau, sub Cons. Nr. 72 und 73 dienstbaren zwei Häuser, gewilliget, und hiezu drei Termine, und zwar: auf den 20. Februar, 26. März und 30. April 1832, jedesmal um 10 Uhr Vormittags vor diesem k. k. Stadt- und Landrechte mit dem Beisatze bestimmt worden, daß, wenn diese Realitäten weder bei der ersten noch zweiten Feilbietungstagssatzung um den Schätzungsbetrag oder darüber an Mann gebracht werden könnten, selbe bei der dritten auch unter dem Schätzungsbetrage hintangegeben werden würden. Wo übrigens den Kauflustigen frei steht, die dießfälligen Licitationssbedingungen, wie auch die Schätzung in der dießlandrechtlichen Registratur zu den gewöhnlichen Amtsstunden, oder bei den Executionsführern Johann und Maria Kovatsch, rücksichtlich bei deren Vertreter Dr. Baumgarten einzusehen und Abschriften davon zu verlangen. Laibach den 10. Jänner 1832.

Aemtlliche Verlautbarungen.

3. 62. (3)

Vom k. k. Verwaltungsamte der vereinigten Fondsherrschaften zu Landstraf wird anmit bekannt gemacht: daß am 6. Februar 1832, Vormittags 9 Uhr, die öffentliche Pachtversteigerung der, zur Staatsherrschaft Landstraf gehörigen Strascha Weingärten und sonstigen Dominical-Gründe, auf neun nacheinander folgende Jahre, nämlich: vom 1. November 1831, bis letzten October 1840, mit Vorbehalt der Ratification der wohlhöbl. k. k. illyr. Cameral-Gefällen-Verwaltung in Loco der Realitäten zu Strascha werde abgehalten werden; wozu nun die Pachtlustigen mit dem Beisatze eingeladen werden, daß die dießfälligen Pachtbedingungen zu den gewöhnlichen Amtsstunden hierorts eingesehen werden können. — K. K. Verwaltungsamt Landstraf am 12. Jänner 1832.

Vermischte Verlautbarungen.

3. 86. (1) Nr. 3298.

Von dem Bezirksgerichte des Herzogthums Gottschee wird hiemit allgemein bekannt gemacht: Es sey auf Ansuchen des Andreas Knauß, Gefessionär der Apollonia Gruber von Merleinsbrauth, wider Jacob Knauß von Orbach, Haus Nr. 28, in die executive Feilbietung der zu Gehack, sub

Haus Nr. 28 liegenden, dem Jacob Knauß gehörigen Realität, wegen schuldigen 227 fl. 42 kr. C. M. c. s. c., gewilliget, und sind hiezu drei Feilbietungstagsetzungen, und zwar: auf den 29. Februar, 30. März und 14. April l. J. 1832, jedesmal Vormittags um 9 Uhr, in Loco der Realität mit dem Beisage angeordnet, daß wenn diese Realität weder bei der ersten noch zweiten Tagsetzung über oder um den gerichtlich erhobenen Schätzungswert pr. 450 fl. C. M. verkauft werden könnte, selbe bei der dritten unter demselben hintangegeben werden würde.

Die Pöcitationsbedingnisse sind in den gewöhnlichen Umständen in der hiesigen Gerichtskanzley einzusehen.

Bezirksgericht Gottschee am 23. Dec. 1831.

8. 3. 1799. (1)

Von dem Bezirksgerichte Kreutberg wird hie mit bekannt gemacht: Es sey über Ansuchen des Herrn Franz Exner Heinreich, k. k. Professor zu Laibach, in die executiv Feilbietung der, dem Valentin Gregorin zu Jauchen gehörigen, der Pfarrgült Jauchen, sub Urb. Nr. 3 dienbaren, und zwar: aber erfolgte grundobrigkeitliche Bewilligung vom Bescheide 14. October 1831, nachstehenden stückweisen Verkauf, als:

- a.) des Wohngebäudes mit den dazu gehörigen Wirtschaftszubehörenden, den beim Hause befindlichen Gras- und Obstgarten, und dem Grunde gehörigen Wälderechte auf der Gemeinde Dobrava u. hribech and na Gemein, auch u. horschlich, gerichtlich geschätzt auf 184 fl. 25 1/2 kr.
- b.) des Ackerb nach Petavarsam, geschätzt auf 246 „ 49 1/4 „
- c.) des Ackerb sa vaschinz, geschätzt auf 18 „ 12 „
- d.) des zweiten Ackerb, unter eben diesen Namen, geschätzt auf 85 „ 5 „
- e.) des Ackerb per kosouz, geschätzt auf 22 „ 43 „
- f.) der Wiese notrein trauvik, geschätzt auf 52 „ 12 „
- g.) der Wiese vert samant darauf stehenden Obstbäumen, geschätzt auf 409 „ 14 „
- h.) des Waldes Dobrava, geschätzt auf 22 „
- i.) und des Waldes hieb, geschätzt auf 22 „

wegen aus dem Urtheile ddo. 12. December 1820, und Schatzscheine ddo. 13. März 1825 schuldigen 900 fl., nebst Zinsen und Kosten gewilliget, und hiezu folgende Feilbietungstagsetzungen, jedesmal um 9 Uhr Früh, im Orte dieser Realität zu Jauchen, und zwar: die erste auf den 17. December 1831, die zweite auf den 17. Jänner und die dritte auf den 17. Februar 1832, mit dem Beisage bestimmt, daß, falls diese Grundstücke obangeführten einzelnen gerichtlichen Schätzungswerte weder bei der ersten noch zweiten Feil-

bietung nicht veräußert werden könnten, selbe bei der dritten auch unter demselben hintangegeben werden würden.

Hievon werden die intabulirten Gläubiger und Kaufsliebhaber, und zwar insbesondere die unbekannten Erben der zu Jauchen verstorbenen Helena Gregorin, gebornen Dimj, dann der unbekannt wo befindlichen Maria und Anna Gregorin und ihre unbekannten Erben mit dem Beisage, daß man für solche von hieaus dem Herrn Dr. Drei zu Laibach als Curator beauftragt habe, verständiget, und daß die Pöcitationsbedingnisse und die gerichtlich aufgenommene Schätzung in dasiger Amtskanzley eingesehen werden können.

Bezirksgericht Kreutberg am 15. Nov. 1831.

Unmerkung. Nachdem bei der ersten Feilbietung nur die sub f, h, i, bei der zweiten aber jene sub a et c benannten Grundstücke verkauft wurden, so wird zur Veräußerung der noch erübrigenden auf den 17. Februar 1832 geschritten.

30. 11. 1831. ad J. Nr. 596.

Von dem Bezirksgerichte der Herrschaft Schneeberg, Adelsberger-Kreises in Krain, wird dem Joseph Schager von Babensfeld getüchtig, durch gegenwärtiges Edict bekannt gemacht: dieses Gericht, dem der Ort seines Aufenthaltes unbekannt ist, und da er vielleicht aus den k. k. Erbländern abwesend seyn könnte, habe zur Berichtigung der Verlässe nach seinen Aeltern Peter und Maria Schager, und nach seinen Brüdern Anton und Georg Schager, den Matthäus Juretsch aus Laas zu seinem Curator aufgestellt. Derselbe wird daher dessen durch diese öffentliche Ausschrist zu dem Ende erinnert, daß er allenfalls zu rechter Zeit selbst zu erscheinen, oder seinem bestimmten Vertreter seine Rechtsbehelfe an Handen zu geben, oder auch sich selbst einen andern Sachwalter zu bestellen und diesem Gerichte namhaft zu machen, und überhaupt in alle die rechtlichen ordnungsmäßigen Wege einzuschreiten wissen möge, die er zu diesem Geschäfte dienlich finden würde, widrigenfalls er sonst die aus seiner Verabsäumung entstehenden Folgen sich selbst beizumessen haben wird.

Bezirksgericht Schneeberg am 4. Jänner 1832.

3. 92. (1)

Das Bezirksgericht Schneeberg macht kund: Es sey über Ansuchen des Anton Uhe von Utscheg wider Valentin Utscheg von Verchnig, in die Realisirung der Feilbietung der, dem Legtern gehörigen, in Verchnig liegenden, auf 230 fl. geschätzten Mahlmühle sammt An- und Zugehör, wegen schuldigen 123 fl. 22 kr. c. s. c., gewilliget, und zu diesem Ende drei Versteigerungstermine, und zwar: der erste auf den 11. Februar, der zweite auf den 10. März, und der dritte auf den 9. April l. J., in Loco Verchnig zu den gewöhnlichen vor- und nöthigenfalls auch nachmittägigen Umständen mit dem Beisage angeordnet wor-

den, daß, wenn diese Mühle weder bei der ersten noch zweiten Versteigerung um oder über den Schätzungswert an Mann gebracht werden sollte, solche bei der dritten auch unter demselben hintangegeben werden würde.

Bezirksgericht Schneeberg am 7. Jänner 1832.

3. 93. (1)

Just. 3. 18.

E d i c t.

Von dem Bezirksgerichte der Herrschaft Seisenberg wird auf Ansuchen des Joseph Petschiat von Birkentleithen, in die executive Feilbietung des, dem Anton Bradatsch von Hof gehörige, sub Nr. 401 1/2, der Herrschaft Seisenberg dienstbare, sub Cons. Nr. 11 liegende, auf 651 fl. G. M. geschätzte Reale, wegen aus dem Urtheile, ddo. 5. Jult 1831, Nr. 476 schuldigen 57 fl. 52 kr., gewilliget. Zur Vornahme werden drei Tagssagungen festgesetzt, und zwar: die erste auf den 13. Februar, die zweite auf den 13. März, und die dritte auf den 12. April d. J., jedesmal um 9 Uhr Früh mit dem Besatze, daß, wenn das Reale auf der ersten und zweiten Tagssagung um oder über den Schätzungswert an Mann nicht gebracht werden könnte, dasselbe bei der dritten auch unter demselben hintangegeben werden würde.

Die Licitationsbedingungen sind in hierortiger Amtskanzley einzusehen.

Bezirks-Gericht Seisenberg am 13. Jänner 1832.

3. 89. (2)

Nr. 3359.

E d i c t.

Von dem Bezirksgerichte des Herzogthums Gottschee wird hiemit allgemein bekannt gemacht: Es seye auf Ansuchen des Joseph Smul von Rübzig, wider Johann Smul von Obertappelverch, Nr. 3, in die executive Feilbietung der, der Herrschaft Gottschee dienstbaren Realität zu Obertappelverch Nr. 3, wegen schuldigen 150 fl. G. M. c. s. c., gewilliget, und es seyen hiezu drei Feilbietungstagssagungen, als: auf den 28. Jänner, 28. Februar und 30. März 1832, jedesmal Vormittags um 9 Uhr in Loco der Realität mit dem Besatzen angeordnet, daß, wenn diese Realität weder bei der ersten noch zweiten Tagssagung über oder um den gerichtlich erhobenen Schätzungswert pr. 205 fl. G. M. nicht verkauft werden könnte, selbe bei der dritten auch unter demselben hintangegeben werden würde.

Die Licitationsbedingungen sind zu den gewöhnlichen Amtsstunden in der hiesigen Gerichtskanzley einzusehen.

Bezirksgericht Gottschee am 23. December 1831.

3. 85. (2)

Nr. 3183.

E d i c t.

Von dem Bezirksgerichte des Herzogthums Gottschee wird hiemit allgemein bekannt gemacht: Es seye auf Ansuchen des Herrn Joseph Eschurn, Curator des Johann Huter'schen Verlasses zu Gottschee, wider Mathias Köstner von Maun, Nr. 2, in die executive Feilbietung der, der Herrschaft Gottschee dienstbaren Realität zu Maun,

Nr. 2, wegen schuldigen 29 fl. 45 kr. c. s. c., gewilliget, und wegen Vornahme derselben die Tagssagungen auf den 31. Jänner, 28. Februar und 30. März 1832, jedesmal Vormittags um 9 Uhr, in Loco der Realität mit dem Besatze angeordnet, daß dieses Reale, wenn solches bei der ersten und zweiten Feilbietung nicht um oder über den Schätzungswert veräußert werden könnte, solches bei der dritten auch unter dem Schätzungswerte hintangegeben werden würde.

Die Licitationsbedingungen sind zu den gewöhnlichen Amtsstunden in der hiesigen Gerichtskanzley einzusehen.

Bezirksgericht Gottschee am 23. Dec. 1831.

3. 82. (2)

Nr. 2129.

Feilbietungs-Edict.

Von dem k. k. Bezirksgerichte der Uraebung Laibach wird hiermit bekannt gemacht: Es sey über Ansuchen des Jacob Urba von Egg, durch Herrn Dr. Burger, wider den Barthelma Penartschisch zu Massavah, wegen schuldigen 274 fl. 36 kr., sammt Anhang mit dießerichtlicher Erläuterung vom 12. d. M., Nr. 2129, die executive Veräußerung der, dem Pstern zugehörigen, der löblichen D. O. R. Commenda Laibach, sub Urk. Nr. 33 et 295 dienstbaren Ueberlandskäcker zu Massavah, wovon Ersterer Brine genannt, auf 220 fl., und Letzterer Smaina genannt, auf 320 fl. gerichtlich geschätzt ist, bewilliget, und die Feilbietungstermine auf den 20. Februar, 20. März und 25. April 1832, jedesmal Vormittags 10 Uhr im Orte der Realitäten mit dem Besatze anberaumt worden, daß die bei der ersten oder zweiten Feilbietung über oder um die Schätzung nicht an Mann gebrachte Realität, bei der dritten Feilbietung auch unter der Schätzung hintangegeben werden wird.

Kauflustige werden mit dem Bemerken vorgeladen, daß die Licitationsbedingungen hieramts einzusehen werden können.

Zugleich wird dem unwissend wo abwesenden Tabulargläubiger Andreas Penartschisch hiermit erinnert, daß man zur Verwahrung seiner Rechte in dieser Executionssache den Herrn Dr. Homann, Hof- und Gerichtsadvocaten in Laibach, als Curator aufgestellt habe.

Laibach am 12. Jänner 1832.

3. 88. (2)

Nr. 141.

Alle Jene, welche an den Verlass des am 6. Juni 1831 in Burkersdorf verstorbenen Hausirers, Thomas Schober von Gottschee, eine Forderung zu haben vermeinen, oder in dessen Verlass etwas schulden, werden hiezu mit aufgefordert, zur dießfälligen, auf den 1. März d. J. angeordneten Liquidationstagssagung, bei Vermeidung der gesetzlichen Folgen, zu erscheinen.

Bezirks-Gericht Gottschee am 16. Jänner 1832.

3. 87. (2)

Nr. 3498.

Alle Jene, welche an den Verlaß des am 16. September 1831 zu Gottschee verstorbenen Michael Iphelian, aus was immer für einem Rechtsgrunde eine Forderung zu machen vermeinen, oder welche in diesen Verlaß etwas schulden, werden hiemit aufgefordert, am 1. März d. J. so gewiß zur dießfälligen Liquidations = Tagsatzung vor dieses Gericht zu erscheinen, als sie sich widrigens die nachtheiligen gesetzlichen Folgen selbst zuschreiben haben werden.

Bezirks = Gericht Gottschee am 16. Jänner 1832.

3. 97. (1)

Das Haus Nr. 69 in der Pollana = Vorstadt nächst der Schießstätte, welches keine unebene Lage hat, 9 Zimmer zählt, gut gebaut und conservirt ist, ein Magazin, ein Gärtel und einen eigenen Brunnen mit einem sehr guten Trinkwasser hat, ist täglich aus freier Hand zu verkaufen.

Das Nähere ist im Hause Nr. 309 in der Stadt, ebener Erde zu erfahren.

3. 80. (1)

Andreas Griesler

Gr ä t z.

hat seine Niederlage im Gewölbe des Herrn **J. K. Pollak'schen** Hauses am Schulplaze, der k. k. Hauptwache gegenüber, und empfiehlt sich bevorstehenden Pauli = Markt mit einem wohl assortirten Lager von Nürnberger und Galanterie = Waaren zu den möglichst billigsten Preisen.

Auch bekommt man bei ihm sehr guten echten

Gräzer Choccolade eigener Erzeugniß

das Pfd. superfein mit Vanille à 1 fl. 48 kr. CM.

"	"	FFFF	"	"	à 1 „ 20 „	"
"	"	FF	"	"	à — „ 54 „	"

3. 77. (1)

Bei der Ueberzeugung, daß es jedem meiner verehrten Abnehmer sehr unbequem ist, mich zur Anschaffung des nöthigen Samereyen = Bedarfs außer der Stadt in meiner Wohnung aufzusuchen, habe ich mich entschlossen, den Herrn Ferd. Joseph Schmidt, bürgerl. Handelsmann am Congressplaze, Haus Nr. 28, alle

meine von mir selbst erzeugten Garten = Samereyen zu übergeben, und ihn ersucht, den Verschleiß dieser Samen gefällig zu besorgen.

Indem ich nun meinen verehrten Abnehmern für das mir geschenkte Zutrauen den verbindlichsten Dank sage, bitte ich zugleich, sich von jetzt an Ihres Bedarfes wegen an den Herrn Schmidt zu wenden.

Laibach am 16. Jänner 1832.

Joseph Wochinz.

3. 57. (3)

In der alten Markt = Gasse, Nr. 16, sind zwei gute Weinfässer, jedes von 14 österr. Eimer, mit eisernen Reifen beschlagen, zu verkaufen. Die Kauflustigen belieben sich im zweiten Stocke des nämlichen Hauses anzumelden.

3. 90. (2)

F a s a n e n.

Im Fürstenhofe, Haus = Nr. 206, sind frische und gut genährte Fasane aus Böhmen angekommen, und stündlich um billigen Preis zu verkaufen.

3. 46. (3)

W o h n u n g = V e r m i e t h u n g s = A n z e i g e.

In der Pollana = Vorstadt, im Hause Nr. 53, sind auf kommende Georgizeit l. J., oder auch täglich, zwei Wohnungen, eine im ersten Stocke, bestehend aus fünf Zimmern, Küche, Speisgewölbe, Keller und Holzlege; dann im zweiten Stocke rückwärts eine von vier Zimmern, Küche, Speisgewölbe, Keller und Holzlege, zu vergeben. Der bei jeder dieser Wohnungen befindlichen besonderen Eingänge wegen, können die Zimmer auch einzeln vermietet werden. Sollte eine Parthey einen Theil des Gartens, Stallung oder auch Magazine dazu in Miethe zu nehmen wünschen, so kann auch dießfalls Genüge geleistet werden.

Ueber Alles erhält man im nämlichen Hause zu ebener Erde die nähere Auskunft.